

LA RAPPRESENTAZIONE DELLA UE NEL SEMESTRE ITALIANO DI PRESIDENZA NEI NOTIZIARI DEL *PRIME TIME*

SINTESI

L'analisi dei primi tre mesi del semestre italiano evidenzia i seguenti risultati:

L'Unione Europea è anche nel mese di settembre, come nel bimestre luglio-agosto, al centro dell'informazione dei telegiornali del prime time (6,6 notizie in media al giorno), confermandosi una **protagonista imprescindibile del dibattito politico-istituzionale**.

2. Il tema in cui è centrale il ruolo della Ue rimane **l'economia e le strategie per uscire dalla crisi**, crisi che colpisce ormai tutti i principali paesi dell'area euro.

3. Le numerose crisi che si affacciano nell'agenda internazionale (soprattutto Ucraina e Stato Islamico) spingono al secondo posto il **tema della politica estera dell'Europa**, ossia le notizie relative alle posizioni della Ue su sanzioni, interventi militari e mediazioni diplomatiche.

4. La terza voce è composto da notizie eterogenee (Altro) che si riferiscono in qualche modo al ruolo della Ue: tra queste il risultato del **referendum in Scozia** (con il 7% di attenzione) per l'autonomia dalla Gran Bretagna, messo in relazione con la tenuta stessa dell'Unione.

5. Infine il penultimo tema è ancora quello dell'**immigrazione**. Il dibattito su come affrontare la gestione dei flussi migratori occupa meno spazio a settembre rispetto al bimestre precedente: centrale è sempre il dibattito su quale aiuto può provenire dalla Ue per arginare questa emergenza.

6. Il tema delle nomine si ridimensiona, man mano che viene portato a termine il rinnovo delle cariche (in particolare la questione della nomina della Mogherini): la Governance passa così dal secondo posto del bimestre all'ultimo nel mese di settembre.

7. Gli incontri, il dibattito, le contrapposizioni tra paesi e forze politiche che hanno come tema l'economia sono seguiti con attenzione e continuità: la soluzione della crisi economica nella rappresentazione dei telegiornali passa principalmente, se non esclusivamente, per l'Unione Europea e le sue istituzioni, *in primis* la Bce.

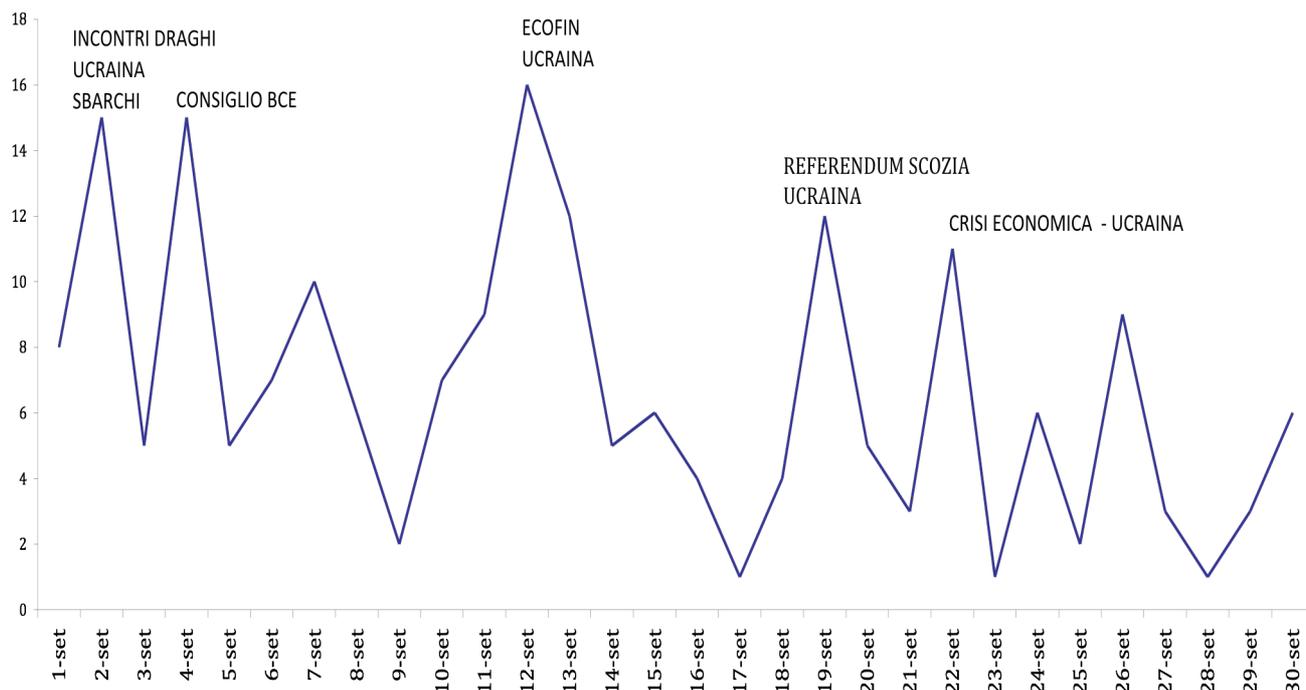
8. La parte **di attività della Ue** più propositiva e ordinaria, anche in questo periodo, **risulta estremamente scarna**, con interventi rapsodici e poco coordinati, che indicano una scarsa capacità di politiche coordinate ed incisive.

9. Poco spazio viene dato in questo mese alle voci euroscettiche, che compaiono marginalmente al dibattito principale, quest'ultimo incentrato più sul futuro dell'Unione che sulla critica radicale.



LA NOTIZIABILITA' DELL'UNIONE EUROPEA

Quanto si parla di Europa a settembre

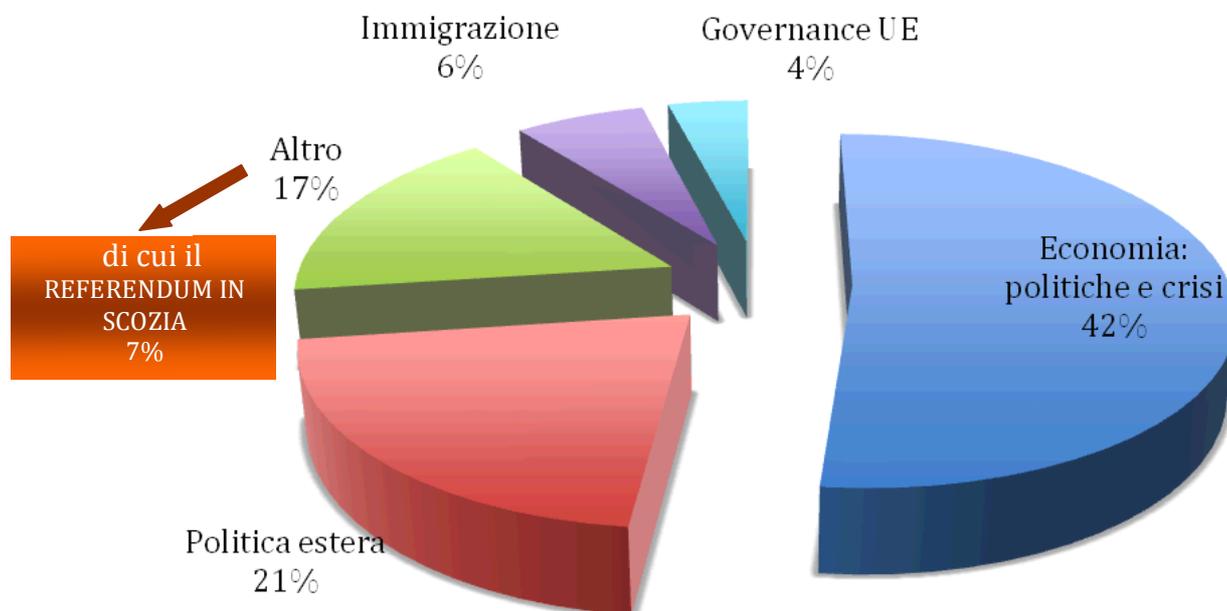


Nei 7 telegiornali del *prime time* di Rai, Mediaset e La7 nel mese di settembre 2014 sono presenti 199 notizie con al centro le tematiche legate all'Unione Europea e non ci sono giorni in cui non ci sia almeno una notizia ad essa dedicata.



LA NOTIZIABILITA' DELL'UNIONE EUROPEA

I TEMI DELL'UNIONE EUROPEA



CRISI ECONOMICA E POLITICHE PER USCIRNE (42%)

Nel mese di settembre continua la predominanza dell'informazione relativa alla Ue incentrata sull'economia identica quantitativamente al bimestre luglio-agosto.

La novità riguarda il clima sempre più preoccupante dell'economia europea, aggravato dalle tensioni con un partner di peso come la Russia. In particolare i telegiornali seguono con attenzione le mosse di Draghi e della Bce, considerate decisive, e di tutti gli attori istituzionali che possono prendere decisioni con ricadute sull'andamento della crisi economica. Si accentua anche la dialettica tra paesi, alcuni schierati con il rigore della Germania e gli altri uniti nella richiesta dell'allentamento dei vincoli di bilancio.

Si conferma la rappresentazione di una Unione europea molto divisa sulle strategie da intraprendere e destinata a vedere una polarizzazione delle posizioni in un contesto economico che inizia ad accomunare negativamente tutti gli stati dell'area euro.

LA NOTIZIABILITA' DELL'UNIONE EUROPEA: I TEMI

LE CRISI ESTERE

UCRAINA E MEDIORIENTE (21%)

La seconda voce su cui si è concentrata l'informazione televisiva nel mese di settembre riguarda la politica estera (21% contro il 18% del bimestre luglio-agosto) impegnata nei seguenti temi:

- le prese di posizioni, le proteste e le sanzioni della Ue contro la Russia
- gli aiuti militari ai curdi
- gli aiuti umanitari ai profughi in Iraq
- le modalità di intervento militare in Siria ed Iraq

L'impressione anche per quanto riguarda questo tema è che la Ue risulti piuttosto frammentata, con posizioni molto diverse e con voci multiple. In questo mese il punto delicatissimo riguarda come intervenire militarmente contro l'Isis e si conferma la sensazione di una politica estera in definitiva più correttamente traducibile con "politiche" estere.

L'IMMIGRAZIONE IN ITALIA E L'AIUTO DELLA UE (6%)

L'ultimo tema di rilievo è quello dell'immigrazione in Italia (quasi dimezzato a settembre con il 6% contro l'11% del bimestre) che si lega anche in questo periodo sulle richieste, spesso in tono polemico, di aiuto da parte italiana alla Ue per affrontare gli sbarchi e la gestione dell'accoglienza.

LA GOVERNANCE DELLA UE (4%)

La Governance della Ue crolla come tema notiziabile a causa del quasi completamento delle nomine post elezioni: dal 24% del bimestre luglio-agosto passa al 4% di settembre. Si esauriscono quasi totalmente le polemiche legate al nome della Mogherini e si arriva alla normalizzazione della macchina istituzionale europea.

POCHI I TEMI DI POLITICA COMUNITARIA

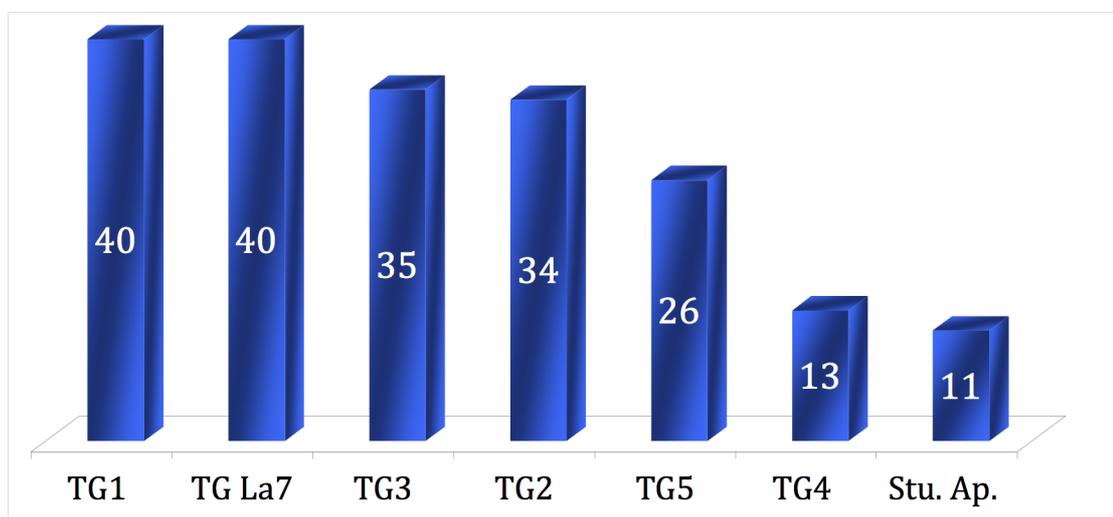
Anche in questo periodo sono pochissimi i servizi che raccontano dell'attività della Ue:

- Discariche abusive: nuove multe dell'Unione europea in arrivo per l'Italia.
- Giustizia: il ministro Orlando ha incassato il via libera dell'Unione Europea, ma è aperto il confronto sui punti più delicati della legge.
- L'attività del 112, numero unico europeo per la sicurezza.
- L'Agenzia europea per la sicurezza aerea autorizza l'uso di cellulari e computer sui velivoli, ora si aspettano le autorizzazioni delle compagnie aeree.
- Milano: si è conclusa la tre giorni di incontri tra i ministri europei dell'agricoltura, tema centrale la sicurezza alimentare.
- La corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo ha dichiarato ammissibile uno dei ricorsi presentati dalla difesa di Berlusconi contro la condanna per il caso Mediaset.
- Comincia in 300 città la notte europea dei ricercatori: lo stato di salute di ricerca in Italia

Come si evince, nonostante la graduale entrata a regime degli organi della Ue, anche in questo periodo **sono poche le decisioni provenienti da Strasburgo o da Bruxelles che indichino una capacità di scelte politiche incisive**. Il dibattito è schiacciato sulle diverse modalità di uscita dalla crisi senza una prospettiva di largo respiro.

LA NOTIZIABILITA' DELL'UNIONE EUROPEA: LE SCELTE EDITORIALI

Le testate giornalistiche hanno seguito anche nel mese di settembre in modo assai diverso le tematiche dell'Unione Europea: Rai e La7 sono ancora su percentuali nettamente superiori rispetto a Mediaset soprattutto per quanto riguarda Tg4 e Studio Aperto. Per quanto riguarda i temi invece le scelte non sono particolarmente diverse: in Rai hanno tutti lo stesso ordine di importanza mentre negli altri telegiornali ci sono inversioni o addirittura la mancanza della copertura di alcuni temi, in sintonia con le varie strategie editoriali.



	TG1	TG2	TG3	TG4	TG5	Studio Aperto	TgLa7
Economia: politiche e crisi	37,5%	50,0%	62,9%	69,2%	53,8%	72,7%	45,0%
Politica estera	20,0%	23,5%	20,0%	0,0%	19,2%	27,3%	27,5%
Altro	30,0%	14,7%	11,4%	23,1%	15,4%	0,0%	12,5%
Immigrazione	7,5%	8,8%	5,7%	0,0%	7,7%	0,0%	7,5%
Governance UE	5,0%	2,9%	0,0%	7,7%	3,8%	0,0%	7,5%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

